



Decreto Dirigenziale n. 269 del 10/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG. 16 P.LLA 309" DA REALIZZARSI IN C.DA CAIAZZANO NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PROPOSTO DAI SIG.RI PERFETTO LUCIA ANTONIA E CASSELLA PASQUALE - CUP 6440

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 628400 in data 24.08.2012 i Sig.ri Perfetto Lucia Antonia e Cassella Pasquale con sede in Cusano Mutri alla c.da Caiazzano n. 57, hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "costruzione di un fabbricato rurale Fg. 16 p.la 309" da realizzarsi in c.da Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
- Sovrintendenza dei Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, nota prot. n. 9293 dello 08/08/2011;
 - Sovrintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici di Caserta e Benevento, nota prot. n. 13620 dello 08/06/2011;
 - Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, nota prot. n. 2771 del 04.07.2012;
 - si prescrivono azioni di mitigazione atte a limitare la eventuale frammentazione della funzione di corridoio ecologico svolto dalle aree agricole;
 - la scarpata di terreno rafforzata, prescritta dalla Sovrintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici di Caserta e Benevento, va realizzata esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica naturalistica, ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 574 del 22 luglio 2002;
 - la recinzione che delimita il lotto sarà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona, limitando il più possibile l'uso di eventuali recinzioni in cls o inferriate,
 - l'eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo,
 - la pavimentazione esterna deve essere limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato,
 - dovrà essere aumentata la presenza di alberature di basso fusto particolarmente indicate alla conservazione dell'habitat consolidato per le specie avicole presenti,
 - per le piantumazioni dovranno essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale, per la eventuale formazione di prati con il divieto di utilizzo di miscele commerciali. I primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi dovranno essere utilizzati nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali,
 - è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna),
 - il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ,
 - i movimenti di terreno saranno limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera e, dunque, all'area di sedime del fabbricato;
 - il terreno vegetale, risultante dagli scavi, verrà risagomato in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
 - al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna,
 - al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti,
 - il periodo di svolgimento dei lavori deve coincidere con il periodo in cui le specie hanno la minima possibilità di essere presenti nell'area di intervento. Tale periodo coincide con i mesi estivi
- b. che la Sig.ra Perfetto Lucia Antonia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 8.08.2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;

- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26.09.2013, relativamente al progetto "costruzione di un fabbricato rurale Fg. 16 p.lla 309" da realizzarsi in c.da Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dai Sig.ri Perfetto Lucia Antonia e Cassella Pasquale con sede in Cusano Mutri alla c.da Caiazzano n. 57, con le seguenti prescrizioni:
 - Sovrintendenza dei Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, nota prot. n. 9293 dello 08/08/2011;
 - Sovrintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici di Caserta e Benevento, nota prot. n. 13620 dello 08/06/2011;
 - Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, nota prot. n. 2771 del 04.07.2012;
 - si prescrivono azioni di mitigazione atte a limitare la eventuale frammentazione della funzione di corridoio ecologico svolto dalle aree agricole;
 - la scarpata di terreno rafforzata, prescritta dalla Sovrintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici di Caserta e Benevento, va realizzata esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica naturalistica, ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
 - la recinzione che delimita il lotto sarà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona, limitando il più possibile l'uso di eventuali recinzioni in cls o inferriate,
 - l'eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo,
 - la pavimentazione esterna deve essere limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato,
 - dovrà essere aumentata la presenza di alberature di basso fusto particolarmente indicate alla conservazione dell'habitat consolidato per le specie avicole presenti,
 - per le piantumazioni dovranno essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale, per la eventuale formazione di prati con il divieto di utilizzo di miscele commerciali. I primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi dovranno essere utilizzati nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali,
 - è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna),
 - il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ,
 - i movimenti di terreno saranno limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera e, dunque, all'area di sedime del fabbricato;
 - il terreno vegetale, risultante dagli scavi, verrà risagomato in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
 - al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna,

- al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti,
 - il periodo di svolgimento dei lavori deve coincidere con il periodo in cui le specie hanno la minima possibilità di essere presenti nell'area di intervento. Tale periodo coincide con i mesi estivi
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
 4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri